

'Spazio Dialogo' tra arte, creatività e integrazione

Il giornalista Gad Lerner e l'ex sindaca di Lampedusa Giusi Nicolini ospiti a Bellinzona

laRegione · 3 magg. 2018

Integrazione attraverso l'arte e la creatività è la scelta tematica per l'edizione di quest'anno di 'Spazio Dialogo' che l'associazione Amici di padre Callisto organizza domani (venerdì 4) allo Spazio Aperto in via Gerretta a Bellinzona e sabato 5 al Cinema Forum. Tra gli ospiti figurano il giornalista italiano Gad Lerner, autore l'anno scorso di una serie di puntate televisive dedicate all'integrazione, e Giusi Nicolini, già sindaca di Lampedusa, ogni anno terra di approdo per migliaia di profughi. L'arte nella sua accezione più ampia è terreno proficuo e fertile per intraprendere un percorso interculturale, spiega l'associazione. L'obiettivo, aggiunge, è quello di contribuire affinché i temi dello straniero, delle frontiere e delle alterità siano analizzati e affrontati in termini costruttivi, come sfida decisiva per una convivenza civile nel rispetto del diritto alla cittadinanza. Uno dei veicoli espressivocomunicativi più efficaci per raccontare i diversi mondi attraversati da contaminazioni culturali è il cinema. Inteso in tutte le sue declinazioni – dalla fiction ai documentari – sembra fornire il più alto potenziale per garantire un coinvolgimento del pubblico, in particolare di quello più giovane. Il programma prevede domani ore 14.15 apertura del festival: al piano terra di Spazio Aperto saranno esposte alcune opere dell'artista Cesare Lucchini ispirate da un viaggio a Lampedusa fatto assieme al regista Vito Robbiani (entrambi ospiti della manifestazione). Dalle 14.15 alle 16.30 con la partecipazione di Gad Lerner presentazione di cinque filmati sul tema "Integrazione attraverso l'arte e la creatività", prodotti all'interno di atelier creativi con la supervisione di docenti e studenti in veste di peer educator della Supsi (Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale – bachelor in lavoro sociale) e preparati con l'aiuto di cinque registi da una cinquantina di ragazzi provenienti dal Pretirocinio di orientamento e dal Pretirocinio di integrazione di Gordola e Lugano, dalla Scuola professionale per sportivi d'élite di Tenero, dalla Scuola professionale artigianale industriale di Locarno e dal Liceo di Bellinzona. Dalle 17 alle 19 con l'intervento di Giusi Nicolini, Vito Robbiani, Cesare Lucchini e del fotoreporter Pablo Gianazzi, Gad Lerner animerà il dibattito sul tema dell'accoglienza prendendo spunto da immagini girate a Lampedusa e da fotografie del viaggio di profughi in Val di Susa. Dalle 19 alle 21 buffet freddo con specialità etniche. Sabato 5, ore 18-19.30, appuntamento al cinema Forum in viale Stazione dove in collaborazione col Circolo del cinema di Bellinzona sarà proiettato "Avant la fine de l'été", prima visione ticinese del film di Maryam Goormaghtigh, nominato per il Premio del cinema svizzero 2018 come miglior documentario. Lo introduce Michele Dell'Ambrogio, presidente del circolo; sarà preceduto dai filmati prodotti dai ragazzi e presentati il giorno prima a Spazio Aperto. L'entrata è libera.